

IO TI ASCOLTO TU MI ASCOLTI

| Progetto di Psicologia Scolastica |

Cos'è?

Lo spazio di ascolto denominato "Io ti ascolto, tu mi ascolti" è uno sportello gestito da una Psicologa-psicoterapeuta.

Metodologia

È importante che lo spazio d'ascolto si strutturi con queste modalità:

- spazio d'incontro rivolto agli alunni che volontariamente scelgono di accedere al servizio ma con il consenso dei genitori essendo minorenni. In seguito ad un colloquio lo specialista deciderà se convocare i docenti della classe, di cui il ragazzo fa parte e/ o i genitori per comprendere meglio la situazione ed eventualmente condividere una progettualità che coinvolga tutte le parti alunno, scuola e famiglia;
- accesso a tutti gli insegnanti e a tutti i genitori per affrontare tematiche inerenti il proprio rapporto con l'alunno /il figlio o anche come momento di confronto su metodologie psico-pedagogiche.



"L'uomo è un essere sociale.

Il paradosso della condizione umana è che l'individuo si realizza solo nella relazione con l'altro.

Pensando all'ascolto mi vengono in mente tre azioni: mi ascolto, sono ascoltato e ascolto un'altra persona e nel dialogo queste si concretizzano: ci ascoltiamo, siamo ascoltati, ascoltiamo un'altra persona"

Finalità

Spesso nella scuola si riscontrano difficoltà nei ragazzi ad esprimere i propri vissuti e le proprie emozioni. Qualcuno fatica a parlare di sé e di ciò che prova, a capire le proprie reazioni nelle diverse situazioni e ad utilizzare un lessico appropriato per esprimerle; altri sono invece centrati su di sé non riuscendo a decentrarsi e a prestare attenzione all'altro, ai suoi stati d'animo e ai suoi punti di vista. Questo genera talvolta conflitti che spesso restano irrisolti anche all'interno dello stesso gruppo di classe non permettendo l'assunzione di comportamenti collaborativi, ma stimolando invece atteggiamenti di prepotenza e prevaricazione o di chiusura. Queste diverse modalità di azione sono determinate da un insieme di fattori legati alla cultura e al contesto socio-culturale; alle caratteristiche di personalità dei soggetti



Tempi e Spazi

Il progetto viene garantito da metà gennaio fino a maggio; 1 giorno a settimana per 3 ore da concordare con il dirigente scolastico;

I colloqui si svolgeranno in spazi protetti e riservati all'interno dell'istituto.

Modalità di accesso

- I ragazzi e gli insegnanti possono richiedere un colloquio direttamente agli specialisti.
- I genitori possono richiedere un colloquio attraverso il dirigente o il coordinatore di classe.

Costi

Costi parziali: 30 Euro a ora

Tripartiti corresponsabilmente come segue: 1/3 a carico del Centro di Aiuto alla Famiglia; 1/3 a carico della Scuola; 1/3 a carico della famiglia o dell'insegnante beneficiario del servizio.

Professionalità impiegate

Psicologo/Psicoterapeuta del Centro

coinvolti, alla loro storia evolutiva e alla modalità di gestione dei conflitti acquisite nel processo educativo; ad esperienze traumatiche personali. Ciò che accomuna i soggetti coinvolti al di là del loro ruolo, è il fatto che presentano una qualche forma di incapacità nella percezione e nella gestione delle principali emozioni oltre ad una inadeguatezza di risposte comportamentali di risoluzione dei conflitti. La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola è quindi un'opportunità strategica per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita e le difficoltà tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Lo sportello di ascolto è dedicato ai ragazzi alle prese con i problemi e le difficoltà rispetto al mondo della scuola, la famiglia, i pari ecc., ma è anche un momento di incontro privilegiato per genitori e insegnanti per capire le dinamiche di un preadolescente/adolescente che cresce.



Lo Sportello sarà a disposizione di studenti, genitori ed insegnanti per affrontare tematiche quali:

- difficoltà nelle relazioni con i compagni e con gli insegnanti (es.: inserimento e integrazione tra compagni, nuovi ingressi nelle classi o ripetenti);
- metodo di studio (es.: l'organizzazione del lavoro; distribuzione del tempo tra studio e riposo; difficoltà di concentrazione; ansia da prestazione scolastica, efficacia dell'applicazione, agitazione in relazione ad interrogazioni, compiti in classe, verifiche difficoltà a trovare motivazione allo studio);
- orientamento (es.: analisi dei reali interessi del ragazzo);
- ogni altra problematica che si riverberi sul percorso di crescita personale e scolastica dell'allievo.

